Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — Roma — Martedì 17 Ottobre — Numero 241

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» » a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 11 giugno 1899, registrato alla Corte dei Conti il 22 stesso mese, registro 208, foglio 33, col quale fu istituita una Commissione Centrale permanente per l'esame preventivo delle domande di derivazione delle acque pubbliche;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato pei Lavori Pubblici, per le Finanze e per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A far parte della Commissione istituita col detto Regio decreto è pure chiamato un rappresentante di ciascuna delle due Società ferroviarie esercenti le Reti Mediterranea ed Adriatica, scelto dal Ministro dei Lavori Pubblici, con diritto di voto quando si tratti di derivazioni d'acqua che possano interessare il servizio delle rispettive Reti.

I Nostri Ministri proponenti sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 20 settembre 1899.

UMBERTO.

LACAVA.
CARMINE.
SALANDRA.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:
UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 4 settembre 1899:

Pigato Diomiro, tenente legione Bologna, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 30 settembre 1899.

Arma di cavalleria.

Con Regi decreti del 29 settembre 1899:

De Gresti Carlo, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 24 settembre 1899, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e della sua arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

De Gresti Carlo, id. in aspettativa, richiamato in servizio e destinato reggimento cavalleggeri di Monferrato.

Con R. decreto del 7 ottobre 1899:

Cogollo Bernardo, tenente reggimento cavalleggeri di Lodi, collocato in riforma, dal 1° novembre 1899.

Personale permanente dei distretti.

Con Regi decreti del 29 settembre 1899:

Caltabiano Tommaso, capitano distretto Reggio Calabria — Czaykowski Alfredo, tenente id. Cefalù — Rende Raffaele, id. id. Perugia — Barbato Raffaele, id. id. Gaeta, trasferiti nel ruolo del personale permanente dei distretti, continuando nella medesima carica.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 6 ottobre 1899:

Caruso Emidio, tenente contabile 5 artiglieria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di sei mesi.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 7 ottobre 1899:

Asinari Di San Marzano nob. dei conti Alessandro, tenente generale distretto Roma, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio dal 14 maggio 1899, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 29 settembre 1899:

Valania cav. Ferdinando, tenente colonnello personale permanente dei distretti, comandante distretto Barletta, ricollocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 ottobre 1899.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 19 settembre 1899:

Luchini Umberto, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Con Regi decreti del 20 settembre 1899:

Vecchiarelli Giulio, sottotenente effettivo al reggimento cavalleggeri di Alessandria, accettata la dimissione dal grado.

Pavone Angelo, tenente medico — Marchioni Eugenio, id. — Zatti Giuseppe, id. e Zacchi Francesco, id., considerati come dimissionari dal grado, a senso dell'art. 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Testa Giuseppe, id., considerato come dimissionario dal grado, a senso del R. decreto 27 settembre 1893.

Gualano Cesidio, sottotenente fanteria, trasferito col suo grado e con la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento del corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 23 settembre 1899:

Surrentino d'Affitto Gennaro, tenente contabile, tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione d'età, ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali contabili di riserva, a sua domanda.

Con R. decreto del 29 settembre 1899:

Romanelli Filippo, sottotenente bersaglieri, dimesso dal grado con R. decreto 18 agosto 1899; revocato e considerato come non avvenuto il detto R. decreto.

Con Regi decreti del 4 ottobre 1899:

Bertoni Emanuele, tenente cavalleria — Mainardi Attilio, id. effettivo al reggimento cavalleggeri di Alessandria — Tedeschi Alfredo, sottotenente cavalleria, tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, ed inscritti, a loro domanda, col grado stesso nella milizia territoriale.

Durelli Giovanni, capitano effettivo al reggimento Genova cavalleria — Clerico Enrico, id. id. id. Savoia — Podestà Luca, sottotenente id. id. lancieri di Montebello, id. id. id. ed inscritti, a loro domanda, col grado stesso nella riserva.

Gnecco Edmondo, tenente cavalleria — Vignola Ludovico, id. id. — Bacigalupo Giovanni, id. id. — Reviglio della Veneria Cesare, id. id., tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età.

Innocenti Ettore, sottotenente reggimento artiglieria a cavallo, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con Regi decreti del 19 settembre 1899:

Turla Giorgio, sottotenente fanteria, considerato come dimissionario dal grado, a' termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Mascitelli Federico, id. id. e Mucci Giuseppe, id. id., accettate le dimissioni dal grado.

Con R. decreto del 20 settembre 1899:

Licata Rodrigo, militare di truppa ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente di cavalleria nella milizia territoriale.

Con R. decreto del 23 settembre 1899:

Provera Giuseppe, sottotenente contabile, tolto dal ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, per ragione di età, ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali contabili di riserva, a sua domanda.

Con Regi decreti del 29 settembre 1899:

Tizzani Atanasio, tenente fanteria, e Sartirana Giovanni, sottotenente id., accettate le dimissioni dal grado.

Ufficiali di riserva.

Con Regi decreti del 19 settembre 1899:

Garbo Francesco, capitano fanteria, accettata la dimissione dal grado.

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, dal giorno per ognuno indicato, conservando il grado con la relativa uniforme.

Arma di fanteria.

Petrini cav. Olinto, maggiore, dal 13 settembre 1899.
Orlandi Orlando, tenente, dal 27 febbraio 1899.

Personale permanente dei distretti.

Modrone cav. Luigi, colonnello, dal 12 settembre 1899.

Con R. decreto del 20 settembre 1899:

Dallera Giovanni Battista, sottotenente carabinieri Reali, accettata la dimissione dal grado.

Con Regi decreti del 23 settembre 1899:

Campus cav. Gavino, maggiore contabile — Ambrogio cav. Cesare, capitano contabile — Bussi Giuseppe, id., ed Ossella Carlo, id., cessano, per ragione d'età, di appartenere alla riserva, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con Regi decreti del 29 settembre 1899:

Casamassimi Guido, capitano fanteria, accettata la dimissione dal grado.

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, dal giorno per ciascuno indicato, conservando il grado con la relativa uniforme.

Arma di fanteria.

Giacometto cav. Giuseppe, maggiore, dal 24 settembre 1899.
Emmeneger Tommaso, capitano, id. 24 id.
Vinaccia Gennaro, tenente, id. 25 id.

Personale permanente dei distretti.

Ghirardini cav. Vincenzo, colonnello, dal 20 settembre 1899.
Pacchiotti cav. Giovanni, maggiore, id. 25 id.

Con Regi decreti del 4 ottobre 1899:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva, per ragione d'età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Arma dei carabinieri Reali.

Cordero di Montezemolo cav. Giulio, tenente colonnello — Tucci cav. Odoardo, capitano — Maccarelli Torello, id. — Franzetti cav. Giuseppe, id.

Arma di cavalleria.

Petiti cav. Giuseppe, tenente colonnello — Celebrini Di San Martino cav. Francesco, maggiore — Scipiotti Ernesto, capitano, e Sacchi Alessandro, id.

Arruolamento di volontari ordinari nei vari Corpi del R. Esercito.

In relazione al disposto dal § 709 del Regolamento sul reclutamento, questo Ministero determina quanto appresso circa l'arruolamento dei volontari ordinari nei Corpi del R. Esercito.

1. L'arruolamento sarà aperto dal 1° novembre p. v. a tutto il 31 gennaio 1900 presso i reggimenti di cavalleria, di artiglieria da campagna ed a cavallo e d'artiglieria da montagna.

Nelle altre armi e Corpi del R. Esercito detti arruolamenti saranno aperti dal 1° novembre suddetto a tutto il 30 aprile 1900.

Quest'ultima disposizione non è però applicabile agli arruolamenti volontari nell'arma dei carabinieri Reali, i quali furono riaperti con la Circolare n. 65 del 1896 e non potranno essere sospesi che in seguito a nuovo ordine del Ministero, in relazione alla Circolare medesima.

2. Il numero dei volontari ordinari, che nei suindicati periodi di tempo possono essere ammessi in servizio, è di *quindici* per ogni reggimento di qualsiasi arma e di *otto* per ciascuna brigata d'artiglieria da costa e da fortezza, avvertendo che in questo numero, a termine del § 710 del menzionato Regolamento, debbono computarsi i militari di 2ª o 3ª categoria ammessi in servizio nello stesso periodo di tempo in seguito a passaggio in 1ª categoria per libera elezione.

Per le considerazioni esposte nella Circolare n. 137 del 1897, i comandanti del 3° reggimento genio e della brigata ferrovieri del genio sono autorizzati fin d'ora, ove lo credano consigliabile nell'interesse del servizio, ad arruolare un numero di volontari ordinari superiore a quelli rispettivamente suindicati, purchè, beninteso, i giovani da ammettersi a tale arruolamento comprovino di possedere i requisiti necessari per prestare un utile servizio in qualità di telegrafisti o di ferrovieri.

3. Per l'arruolamento dei volontari ordinari dovranno seguirsi le norme contenute nel capo XXI del Regolamento sul reclutamento e nel capo XIV dell'istruzione complementare al Regolamento stesso, quale fu modificato dall'*Atto* 480 della *Raccolta*, nonchè quelle indicate nelle Circolari n. 127 e 154 del 1893.

Si avverte poi che, analogamente al disposto dal penultimo capoverso dell'articolo 111 della legge sul reclutamento, i Consigli di amministrazione dei Corpi potranno ammettere all'arruolamento volontario ordinario, senza chiederne preventivamente l'autorizzazione al Ministero, anche i giovani riformati in rassegna speciale o di rimando e quelli dichiarati rivedibili dai rispettivi Consigli di leva o in seguito a rassegna, purchè, beninteso, sia cessata la causa che diede luogo alla riforma o alla dichiarazione di rivedibilità.

4. I comandanti dei distretti militari, al ricevere della presente Circolare, faranno stampare e pubblicare il seguente manifesto in ordine agli arruolamenti onde trattasi.

Roma, 10 ottobre 1899.

Il Ministro
G. MIRRI.

(*Segue il manifesto*).

MINISTERO DELLA MARINA

ERRATA-CORRIGE

Nel pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 agosto scorso (N. 190) il R. decreto 25 luglio p. p., relativo al conferimento delle ricompense al valore di marina, occorse un errore di stampa, per il quale si diede al decreto stesso la data del 25 giugno 1899, anzichè quella, ora accennata, *del 25 luglio*, che è portata dal decreto originale.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale, n. 40, fino al dì 8 ottobre 1899.

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio ematico: 1 bovino a Fossano, 1 a Niella Tanaro, morti.

Malattie infettive dei suini: 1 caso, letale a Cuneo.

Novara — Carbonchio ematico: 2 casi a Casalvolone, 2 ad Asigliano, letali.

Malattie infettive dei suini: 3 casi, con 2 morti, a Borgovercelli; parecchi a Vicolungo.

REGIONE II. — Lombardia.

Milano — Carbonchio ematico: 1 bovino a Castellanza, 5 a Saronno, 1 a Rescaldina, morti.

Morva: 1 equino a Desio.

Cremona — Malattie infettive dei suini: 2 casi a Soncino, 12, con 9 morti, a Palazzo Pignano.

REGIONE III. — Veneto.

Vicenza — Carbonchio ematico: 1 bovino a Brendola, 2 a Roana, morti.

Treviso — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Maser.

Venezia — Malattie infettive dei suini: 2 casi a Cavarzere.

Rovigo — Carbonchio sintomatico: 1 caso ad Adria.

REGIONE V. — Emilia.

Modena — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Concordia.

Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Mirandola.

Malattie infettive dei suini: 3 casi a Concordia, 2 a San Felice, letali; 24, con 16 morti, a Mirandola; 7, con 3 morti, a Modena; 15, con 2 morti, a San Prospero.

Bologna — Carbonchio ematico: 2 ovini, morti, a Calderara di Reno.

Malattie infettive dei suini: 2 casi, letali, ad Anzola dell'Emilia.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Foggia — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Foggia.

Carbonchio sintomatico: 1 bovino a Rignano Garganico, 1 equino a Sansevero, morti.

Rabbia: 4 cani, morti, a Rignano Garganico.

Malattie infettive dei suini: 8 casi, letali, a Rignano Garganico.

Barbone: 3 bufali, morti, a Rignano Garganico.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Carbonchio ematico: 5 bovini a Roccasecca, 10 ovini a Pastorano, morti.

Salerno — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Scafati.

Malattie infettive dei suini: 3 casi, con 2 morti, a Salerno.

Riassunto.

Carbonchio ematico: casi 37.
Carbonchio sintomatico: casi 4.
Morva e farcino: casi 1.
Rabbia: casi 4.
Malattie infettive dei suini: casi 84.
Barbone dei bufali: casi 3.

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa

Austria — Dal 21 al 30 settembre 1899:

	N. delle località infette	N. delle corti o poderi infetti
Afta epizootica	139	1429
Carbonchio ematico	19	102
Moccio e farcino	10	17
Vaiuolo	7	139
Scabbia	11	19
Carbonchio sintomatico	3	3
Mal rossino dei suini	139	539
Peste suina	9	33
Morbo coitale	9	46
Rabbia	20	22

Ungheria — Dal 22 al 29 settembre 1899:

	N. delle località infette	N dei cortili o poderi infetti
Carbonchio	83	140
Rabbia	44	105
Moccio	116	158
Afta epizootica	40	331
Vaiuolo	4	17
Morbo coitale	18	251
Scabbia	59	173
Mal rossino dei suini	177	1060
Peste suina	1523	—

Montenegro — Agosto 1899:

	N. dei Comuni infetti	N. degli animali infetti
Carbonchio ematico	6	28
Rogna equina	1	2

Serbia — Dal 25 al 30 settembre 1899:

	N. dei Comuni infetti	N. dei capi ammalati	N. dei morti od abbattuti
Peste suina	4	70	5
Vaiuolo ovino	1	22	2
Carbonchio	2	3	2

Danimarca — Agosto 1899:

	N. dei distretti infetti	N. dei capi ammalati
Carbonchio	6	7
Tifo	2	2
Febbre catarrale maligna	8	11
Pneumoenterite dei suini	2	2
Mal rossino dei suini — acuto	17	78
Mal rossino dei suini — cronico	6	7
Mal rossino dei suini — oresipeliforme	18	320

Lussemburgo. — Dal 15 al 30 settembre 1899:

	N. dei Comuni infetti	N degli animali ammalati	N. dei morti od abbattuti
Afta epizootica	7	467	11
Mal rossino dei suini	1	2	—

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 729,016 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 690, al nome di Formisani Maria di Eugenio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Palermo, con vincolo d'usufrutto, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Formisani Rosa di Eugenio, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 ottobre 1899.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 663,987 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 30, al nome di Grosso *Caterina* fu Pietro, minore, sotto la patria potestà della madre Demarchi Catterina fu Costantino, domiciliata a Campertogno (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Grosso *Maria* Caterina fu Pietro, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 ottobre 1899.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 915,633 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 115 e N. 972,146 per L. 120, al nome di Re *Luigi*, *Giovanni Battista* e Caterina di Giovanni Battista, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Caraglio (Cuneo), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Re *Giovanni Battista-Luigi-Benedetto, Pietro-Giovanni Battista* e Caterina di Giovanni Battista, minori, ecc. veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 4 ottobre 1899.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,056,843 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 20, al nome di Mastroberti Gaetano, Giuseppe e *Rosa* fu Vito, minori, sotto la patria potestà della madre Teresa Lombardi, moglie in seconde nozze di Curcio Andrea, domiciliati in Pertosa, con usufrutto vitalizio a favore della detta Teresa Lombardi e con avvertenza di provenienza;

N. 1,056,846 per L. 20, al nome di Mastroberti *Rosa* fu Vito, minore, ecc., come sopra, con avvertenza di provenienza;

N. 1,056,847 per L. 10, al nome di Mastroberti Gaetano, Giuseppe e *Rosa* fu Vito, minori, ecc., come sopra, con avvertenza di provenienza, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi la prima e la terza a Mastroberti Gaetano, Giuseppe e *Angela-Rosa* fu Vito, ecc., come sopra, e la seconda a Mastroberti Angela-Rosa fu Vito, ecc., come sopra, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 6 ottobre 1899.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 207,065 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 24,125 della soppressa Direzione di Napoli) per L. 190, al nome di Cappella Emmanuele *fu Antonio*, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cappella Emmanuele, *figlio di ignoti*, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 ottobre 1899.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 205,599 e N. 205,613 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondenti, rispettivamente, ai numeri 22,639 e 22,673 della soppressa Direzione di Napoli) per L. 265 e L. 110, a favore, la prima di *Cappabianca Michele* di Giovanni, domiciliato a Napoli; e la seconda di *Cappobianca* Michela di Giovanni, domiciliata a Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Cappabianca Maria Michela Cristina* di Giovanni ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 24 settembre 1899.

Per il Direttore Generale
FERRARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 670,989 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 75, al nome di *Simoncini* Giuseppe Marcantonio di Pompeo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Verona, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Simoncin* Giuseppe Marcantonio ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 settembre 1899.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 17 ottobre, a lire 107,44.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

16 ottobre 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 °/₀ *lordo*	98 39 3/4	96,39 3/4
	4 1/2 °/₀ *netto*	109 54 3/4	108,42 1/4
	4 °/₀ *netto*	98,14 1/2	96,14 1/2
	3 °/₀ *lordo*	62,18 —	60,98 —

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Le ostilità nell'Africa del Sud sono incominciate, ma finora non si ebbe notizia di fatti importanti.

Mentre nell'Africa l'elemento inglese si abbandona a manifestazioni patriottiche, l'elemento olandese manifesta sentimenti in favore delle Repubbliche. Pare certo, però, che - per ora - la maggioranza degli *afrikänders* rimarrà calma. Ciò

si desume dalle parole dei Ministri della Colonia del Capo, signori Schneider e Hofmeyr.

Nel suo appello per una sottoscrizione in favore delle vedove e dei feriti del Transwaal, il signor Hofmeyr diceva: « Nonostante i più grandi sforzi, la guerra è dichiarata. Vi sono pochi coloni *afrikänders* che non siano uniti da vincoli di parentela o d'amicizia coi cittadini delle due Repubbliche; è naturale quindi che le loro simpatie si manifestino in forma legittima. Che pensano di fare? Dar di piglio alle armi ed unirsi ai combattenti? Il loro dovere di sudditi britannici lo vieta loro.

Noi facciamo appello a tutti gli *afrikänders* perchè contribuiscano, per quanto possono, alla sottoscrizione ».

Quanto al sig. Schneider, esso ha dichiarato alla Camera che non voleva sollevare una discussione, ma che credeva giusto che la Camera ed il Paese fossero illuminati sulla posizione del Governo in un momento così critico.

I Ministri continueranno a fare il loro dovere senza timori, il loro obbiettivo principale essendo quello di evitare che la colonia sia implicata nelle ostilità.

Il sig. Schneider esorta i deputati ad impiegare, quando saranno ritornati alle loro case, tutta la loro influenza per calmare gli elettori e fa appello alla stampa perchè predichi l'evangelo della simpatia, della carità e della generosità, e spera che il clero di tutte le confessioni farà ogni sforzo per far cessare le inimicizie di razza.

« Noi non abbiamo potuto mantenere la pace in tutta l'Africa del Sud, conchiuse il Ministro; preghiamo però per la pace, una pace onorevole in tutta la estensione del nostro caro paese ».

***

I giornali si occupano quasi esclusivamente del Transwaal.

L'ufficioso *Fremdenblatt*, di Vienna, termina un suo articolo con queste parole:

« Dobbiamo confessare che l'atteggiamento dei Boeri è molto bello. Se le loro virtù guerresche sono all'altezza della risolutezza colla quale impegnano la lotta, la guerra sarà di lunga durata.

Il *Corrispondente d'Amburgo*, pure ufficioso, dice: « Per quanto grandi siano le nostre simpatie per i Boeri, non possiamo augurarci che la Germania esca dalla riserva e si impegni più che le altre Potenze ».

La *Frankfürter Zeitung*, pure censurando vivamente la politica di Chamberlain, dichiara che la Germania manterrà la neutralità più assoluta nel conflitto, perchè le relazioni del Governo tedesco col Governo inglese sono delle più amichevoli.

« Quanto alla Francia ed alla Russia, aggiunge la *Frankfürter*, esse non potranno intervenire se non interviene la Germania, ciò che questa non farà di certo ».

L'organo cattolico di Berlino, la *Germania*, dice che l'*ultimatum* dei Boeri sarà accolto con gioia dai loro amici, cioè a dire da tutto il mondo civile.

In Russia, il *Novoje Wremja*, il *Novosti*, lo *Sviet* ed altri giornali biasimano il Governo britannico che ha costretto i Boeri ad impegnarsi in una lotta ineguale coll'Inghilterra, e dicono che l'opinione pubblica russa augura sinceramente che la lotta abbia un esito lieto per i Boeri.

***

Il *Novoje Wremja*, di Pietroburgo, pubblica un articolo assai vibrato sulla situazione in Serbia.

« Il Re di Serbia, è detto nell'articolo, nel suo discorso all'apertura della Scupstina, affermò che la Serbia si trova ora in ottimi rapporti con tutte le grandi Potenze. Non spetta a noi di assodare se i rapporti esistenti fra la Serbia e l'Austria-Ungheria o qualche altra Potenza siano più o meno cordiali; però, per quanto riguarda la Russia, possiamo affermare che fino dal giorno che il sig. Zadowski, nostro inviato, abbandonò Belgrado, fra noi e la Serbia, governata dall'ex Re Milan, cessarono i rapporti di amicizia e se la Russia non ha spinto ancora le cose al punto di richiamare dalla Serbia tutti i suoi rappresentanti consolari, si è che la sua dignità non le permette di dare tanta importanza alla politica del Governo serbo.

In questi ultimi tempi, specie durante il mostruoso processo contro i capi radicali, il nome della Russia fu argomento di dileggio, e a tanto si spingono le cose ora in Serbia in odio alla Russia, che un deputato (Aleksa Topovich), in piena Scupstina, ebbe a dire che per i serbi ha più valore un dito di Re Milan che tutta la Russia.

La Russia certamente non si sente offesa dall'invettiva di questo villanzone; ma il sintomo è cattivo per l'avvenire del popolo serbo. La Russia ha potenti mezzi per ridurre, alla ragione, la Serbia; essa non vuole valersene ma lascierà che la Serbia segua il suo fatal andare.

« Non è forse lontano il giorno in cui chi ora regge i destini della Serbia, si persuaderà che la mancanza di protezione da parte della Russia non è una cosa trascurabile ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli, alle ore 14 di ieri, ricevettero, a Perugia, le autorità locali, i Sindaci della provincia ed i componenti il Comitato dell'Esposizione, tenendo quindi circolo fino alle ore 18.

Il Principe e la Principessa di Napoli espressero ripetutamente al Prefetto ed al Sindaco la loro vivissima soddisfazione per l'entusiastica accoglienza ricevuta dalla cittadinanza.

Ristabilitosi il tempo, la popolazione perugina fece agli Augusti Principi una dimostrazione imponente con musiche e bandiere.

La dimostrazione, verso le ore 19, percorse le vie principali, fermandosi dinanzi al palazzo provinciale, ove entusiasticamente acclamò il Principe e la Principessa di Napoli, che più volte si affacciarono al balcone a ringraziare la folla plaudente.

La città era fantasticamente illuminata con una miriade di lampadine elettriche, disposte in modo da formare motti patriottici.

S. A. R. il Conte di Torino lasciò ieri l'altro mattina Adiqualà, ossequiato dai capi della regione.

S. A. R. rimase assai soddisfatto dell'accoglienza avuta e dispose venissero regalati 600 talleri per completare il lavoro della Chiesa di Godofelassi.

Il Conte di Torino assistette agli esercizi militari e indi si recò ad Adi Ugri, ospite festeggiatissimo del 1° indigeni.

Ieri S. A. R. si recò a Mai Aini.

S. A. R. il Duca di Genova, avendo terminata l'ispezione alla piazza marittima di Spezia, domani sbarcherà dal *Savoia* e si recherà a Torino.

Servizio pacchi ferroviari collo isole. — Leggiamo nell'*Economista :*

« In seguito a vive istanze dell'on. Di San Giuliano, è stata convenuta tra la Navigazione Generale Italiana e le Società ferroviarie, la tariffa speciale ridotta pel trasporto dei piccoli colli fino a 20 kg. in servizio cumulativo con le isole di Sicilia, Sardegna ed Elba, per le linee Palermo-Napoli, Palermo-Cagliari, Civitavecchia-Golfo Aranci, Porto Ferraio, Rio Marina.

Questo servizio, coordinato a quello analogo interno delle Reti ferroviarie continentali, che abbiamo indicato la settimana scorsa, si attuerà il 1° o il 15 novembre p. v.

Per la linea marittima Napoli-Messina, non urgente pel fatto che il servizio non è giornaliero e che non vi sarebbe differenza nel tempo nè economia di spesa, il provvedimento è rimandato alla non lontana riforma del servizio cumulativo generale ».

IX Congresso degli ingegneri e degli architetti italiani a Bologna. — La Presidenza del Congresso ha prorogato a tutto il 31 corrente il termine utile alla presentazione dei disegni per il concorso del Diploma della Esposizione, lasciando ferme le altre modalità del programma.

L'on. Zanardelli alla Società Operaia di Castiglione delle Stiviere. — Ieri l'altro, a Castiglione delle Stiviere, ebbe luogo la consegna della bandiera a quella Società operaia.

Malgrado il tempo piovoso il paese era animatissimo. Tutte le vie imbandierate.

Arrivarono una quarantina di Società di mutuo soccorso con bandiere, parecchi senatori e deputati, sindaci e consiglieri provinciali.

Alle ore undici, in piazza del Comune, si formò il corteo con musiche per recarsi ad incontrare l'on. Zanardelli.

Questi arrivò da Desenzano in carrozza, accompagnato dagli onorevoli deputati Pastore, di cui è ospite, Massimini, Bonardi e Castiglioni, e da vari giornalisti.

La musica suonava la Marcia reale.

L'on. Zanardelli, fra gli applausi, si recò al Palazzo comunale, ricevuto dal Sindaco colla Giunta e da altre autorità.

Dopo breve sosta, il corteo si avviò al Teatro Sociale rigurgitante di pubblico, fra cui molte signore, per l' inaugurazione della bandiera della Società operaia maschile.

Parlò il Presidente della Società, che consegnò poi la bandiera al padrino onorario, on. Zanardelli, ed agli effettivi, on. deputato Pastore e la sua signora

L'on. Pastore pronunciò un discorso. Indi l'on. Zanardelli aggiunse poche parole, calorosamente applaudite, e gli venne consegnata una bella pergamena.

Uscendo dal teatro, il corteo, colla bandiera inaugurata, si recò coll'on. Zanardelli al monumento del colonnello Chiassi.

Indi ebbe luogo la visita alla scuola di disegno.

Alle ore 15, nei locali del Collegio Battaglia, adorno di bandiere e trofei, fuvvi il banchetto in onore dell'on. Zanardelli.

Quando l'on. Zanardelli entrò nella sala, venne appesa una corona al medaglione di Felice Cavallotti ed un giovanetto del Collegio gli presentò una pergamena in nome dei docenti.

L'on. Zanardelli, fra fragorosi applausi, sedè alla tavola d'onore, fra la signora Pastore e la contessa Lana, il sindaco di Castiglione ed il Presidente della Società operaia, circondato dagli onorevoli Cantoni, Cadenazzi, Pellegrini e Pavoni, e dagli onorevoli deputati Luigi Lucchini, De Nobili, Bonardi, Massimini, Castiglioni, Gorio, Ronchetti, Podestà, Brunialti, Gallini, Wollemborg, Tecchio, Alessio, Rocca e Veronese.

Alle frutta il Sindaco Levi presentò con nobili parole l'on. Zanardelli, invitandolo a pronunciare il discorso, che egli fece e fu vivamente applaudito

Congresso d'ostetricia. — È stato inaugurato, ieri, a Pavia, il VI Congresso della Società ostetrica italiana. Vennero nominati Presidente del Congresso il prof. Mangiagalli e Presidenti onorari i professori Pasquali, Calderini e Chiarleoni.

Si commemorarono i professori Minati e Inverardi.

In memoria del professor Cuzzi. — Presenti il rappresentante del Prefetto, gli on. senatori Bottini e Porro, il Sindaco, il Rettore dell'Università, il presidente della Deputazione provinciale, il Provveditore agli studî, i professori dell'Università ed i membri della Società italiana di ostetricia e ginecologia, fu ieri inaugurato solennemente, nella Clinica ostetrica di Pavia, il busto dell'illustre ostetrico Cuzzi.

Parlarono, applauditissimi, il Rettore dell'Università, il Preside della facoltà medica, Golgi, ed il Direttore dell'Istituto ostetrico, Mangiagalli, che con elevate parole illustrò l'opera del Cuzzi e il secolo di storia della scuola ostetrica ticinese.

Fu pure inaugurata una lapide sintetizzante la storia della Clinica ostetrica.

Scontro di treni. — Ieri un treno diretto a Palermo uscito dalla stazione di Caldare Aragona, si incontrò con un altro treno facoltativo.

Un frenatore rimase morto. Vi sono parecchi feriti.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Scotia*, della C. A. A., ed *Archimede*, della N. G. I., partirono il primo da Buenos-Ayres ed il secondo da New-York, entrambi per Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CAPETOWN, 16. — Un telegramma da Modder-River conferma la notizia che la ferrovia ed il telegrafo furono tagliati dai Boeri durante la scorsa notte.

Prima che le comunicazioni venissero interrotte, giunse un dispaccio, il quale annunziava che le truppe inglesi di Kimberley si trovavano in buona salute.

VIENNA, 16. — Il conte di Welsorsheim parte oggi per l'Aja per firmare gli atti della Conferenza internazionale per la pace.

CARMAUX, 16. — Il Comitato dei minatori decise di non fare per ora sciopero. Perciò il lavoro continua.

MONTÉLIMAR, 16. — Il 22° reggimento di fanteria, i cui ufficiali si erano compromessi nelle note manifestazioni contro il Presidente della Repubblica, Loubet, è stato inviato di guarnigione a Gap.

LONDRA, 16. — Telegrammi pervenuti al Ministero della Guerra non segnalano alcun cambiamento importante nella situazione degli Inglesi nell'Africa del Sud.

Due piccoli distaccamenti Boeri passarono la frontiera del Natal e si fortificarono a Van Kennen.

Un dispaccio da Dundee annunzia che 2000 Boeri occupano Dannhauser, a quindici miglia da Dundee, onde tagliare le comunicazioni con Ladysmith.

CAPETOWN, 16. — I Boeri fecero saltare un treno carico di dinamite ed il ponte di Holan, presso Charlestown.

Si conferma l'occupazione di Laings Neck da parte dei Boeri. Cinquecento Burghers dell'Orange occupano il Kaffir River.

NEW-YORK, 17. — L'*yacht Columbia* vinse la prima gara nelle regate per l'American-cup.

LONDRA, 17. — Il Discorso della Regina Vittoria per l'apertura del Parlamento sarà breve.

Esso dirà che il Parlamento è stato convocato per una data insolita, a scopo speciale.

Questa convocazione è stata resa necessaria, prima dalla chiamata sotto le armi delle riserve (che deve essere seguita dalla convocazione del Parlamento entro dieci giorni) e poi dalla situazione dell'Inghilterra nell'Africa del Sud.

La Regina dichiarerà indi che le relazioni dell'Inghilterra con le Potenze estere sono pacifiche, tranne che col Transwaal.

La Camera dei Comuni sarà invitata a fornire i mezzi per compiere la politica del Governo in Africa.

BARCELLONA, 17 — Vi furono disordini all'Università. Tre studenti vennero arrestati.

LONDRA, 17. — Il *Daily Mail* ha da Colesberg: I Boeri occupano Donkerpoort e si preparano ad attaccare Colesberg.

Il *Daily Telegraph* ha da Ladysmith: Dundee fu sgombrata dagli Inglesi iersera. Una colonna di quindicimila Boeri marcia su Dundee.

Il *Daily News* ha da Capo Town: Le ostilità attorno a Kimberley cominciarono ier l'altro.

Il *Times* ha da Capo Town: Si crede che i Boeri abbiano attaccato Vryburg.

CAPETOWN, 17. — È stata ordinata la chiamata sotto le armi dei volontari della Colonia del Capo.

GIBILTERRA, 17. — Due battaglioni di granatieri partiranno il 25 ed il 26 corr. per l'Africa del Sud.

LONDRA, 17. — Il *Reuter Office* ha da Pretoria, 13: I Boeri sotto il comando di Cronje hanno distrutta la linea ed il ponte della ferrovia a nove miglia al Nord di Mafeking.

I Boeri fecero saltare un treno carico di dinamite che si avvicinava.

Lo stesso *Reuter Office* ha da Pretoria, 17: Un vivo combattimento si è impegnato stamane a Nord di Mafeking. Un treno blindato inviato a riparare la linea ferroviaria aprì il fuoco contro i Boeri. Un *burgher* è rimasto ucciso e due feriti.

In un secondo combattimento vi furono nove Inglesi feriti.

VIENNA, 17. — La *Wiener Zeitung* pubblica un decreto che abolisce le Ordinanze sulle lingue in Boemia e in Moravia e dispone che, finchè la questione dell'uso delle lingue nazionali, la quale si trova allo studio, non sia definitivamente risolta in via legale, si applichino provvisoriamente le leggi ed i principii che vigevano in Boemia prima dell'Ordinanza del 5 aprile 1897, e in Moravia prima dell'Ordinanza del 22 aprile 1897.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 16 ottobre 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì 756,6
Umidità relativa a mezzodì 79
Vento a mezzodì . . . . S moderato.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . . . { Massimo 22°,8. / Minimo 16°,1.
Pioggia in 24 ore . . . . mm. 7,7.

Li 16 ottobre 1899.

In Europa pressione elevata sulla Transilvania e sulla Germania a 771 Hermanstadt, Amburgo; bassa al NW della Francia a 754.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito ovunque, fino a 4 mm. sulla Sardegna; pioggie specialmente sull'Italia centrale.

Stamane: cielo sereno sulla Calabria, vario in Sicilia, nuvoloso o coperto altrove con pioggie sull'Italia superiore.

Barometro: 765 Domodossola, Milano, Modena, Venezia; 764 Forlì, Brindisi, Reggio, Catania; 763 Pesaro, Foggia, Napoli, Palermo; 762 Firenze, Ancona, Roma; 760 Livorno, Portotorres.

Probabilità: venti freschi a forti del 2° quadrante; cielo vario al S, nuvoloso o coperto altrove con piogge e qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 16 ottobre 1899.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	calmo	15 6	11 9
Massa e Carrara	—	—	—	—
Cuneo	piovoso	—	12 4	8 5
Torino	piovoso	—	14 1	9 8
Alessandria	—	—	—	—
Novara	piovoso	—	15 4	9 8
Domodossola	coperto	—	16 8	8 5
Pavia	piovoso	—	13 1	9 9
Milano	piovoso	—	14 7	10 0
Sondrio	coperto	—	15 4	10 0
Bergamo	nebbioso	—	13 5	8 8
Brescia	piovoso	—	17 0	10 0
Cremona	piovoso	—	12 4	10 0
Mantova	piovoso	—	13 0	10 0
Verona	—	—	—	—
Belluno	piovoso	—	15 6	9 4
Udine	coperto	—	16 2	9 8
Treviso	coperto	—	14 9	9 8
Venezia	coperto	legg. mosso	14 0	10 2
Padova	coperto	—	13 5	10 2
Rovigo	piovoso	—	14 5	8 5
Piacenza	piovoso	—	12 5	9 1
Parma	piovoso	—	12 3	9 0
Reggio nell'Em.	piovoso	—	11 1	9 4
Modena	coperto	—	14 4	9 1
Ferrara	piovoso	—	11 1	9 5
Bologna	piovoso	—	10 7	8 0
Ravenna	piovoso	—	16 4	10 5
Forlì	coperto	—	15 0	12 0
Pesaro	piovoso	agitato	18 3	12 5
Ancona	piovoso	legg. mosso	21 0	14 9
Urbino	piovoso	—	14 6	9 2
Macerata	piovoso	—	17 9	13 1
Ascoli Piceno	piovoso	—	19 0	15 0
Perugia	nebbioso	—	16 4	13 2
Camerino	coperto	—	13 9	11 1
Lucca	coperto	—	18 4	14 3
Pisa	coperto	—	24 6	14 6
Livorno	coperto	mosso	18 5	14 0
Firenze	piovoso	—	17 5	13 6
Arezzo	piovoso	—	17 4	13 6
Siena	coperto	—	17 2	13 8
Grosseto	coperto	—	22 2	11 2
Roma	coperto	—	20 5	16 1
Teramo	coperto	—	20 2	13 4
Chieti	piovoso	—	20 0	10 0
Aquila	coperto	—	19 7	11 1
Agnone	coperto	—	16 9	12 8
Foggia	1/2 coperto	—	23 2	16 2
Bari	1/2 coperto	calmo	22 4	16 8
Lecce	3/4 coperto	—	22 9	17 7
Caserta	coperto	—	21 9	14 6
Napoli	coperto	calmo	19 4	17 0
Benevento	coperto	—	21 5	12 0
Avellino	3/4 coperto	—	20 4	10 0
Caggiano	3/4 coperto	—	19 5	12 1
Potenza	coperto	—	18 2	11 2
Cosenza	sereno	—	24 0	15 0
Tiriolo	sereno	—	17 0	11 4
Reggio Calabria	sereno	calmo	21 8	19 0
Trapani	3/4 coperto	calmo	26 3	20 3
Palermo	coperto	calmo	29 5	15 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	26 0	15 5
Caltanissetta	1/4 coperto	—	27 4	17 2
Messina	1/4 coperto	legg. mosso	25 3	20 6
Catania	1/4 coperto	calmo	23 5	15 8
Siracusa	1/4 coperto	calmo	25 0	18 2
Cagliari	3/4 coperto	calmo	26 0	20 5
Sassari	3/4 coperto	—	26 6	18 0